

Scheda del documento

15 settembre 1417, Lugaggia

Arbitrato / Instrumentum arbitramentorum

Domenico detto Corbella del fu Giacomo Bruno e Lanfranco del fu Martino Rossi di Isonne, arbitri eletti nella lite tra il comune di Isonne, da una parte, e il comune di Medeglia, dall'altra, in merito allo sfruttamento degli alpi «de Pecedalo et Cugnioli Tentivi» e dei terreni comuni «in Pianchis», pronunciano il loro arbitrato. Essi assegnano a Isonne il diritto di sfruttare gli alpi «de Pecedalo et Cugnioli Tentivi», e stabiliscono che le terre comuni «in Pianchis» siano sfruttate da entrambe le parti.

Notaio rogatario: [Albertolus de Quadrio n. Cumarum f.c. ser magistri Honrigoli de Quadrio de Lugazia].

Notaio estraente: Ayroldus Ruscha f.q. domini Iohannis p.i.a.n. et habitator Berinzona.

Originale estratto da imbreviature (Prima metà sec. xvi); lat.

ASTi, Comune di Isonne 7

1100 x 360 mm, righe 130. Il documento è costituito da due membrane cucite insieme. Sul medesimo supporto figurano il compromesso del comune di Isonne e il compromesso del comune di Medeglia, entrambi del 28 agosto 1417, e infine il presente arbitrato. Lacuna di medie dimensioni dovuta a rosicature nell'angolo superiore destro e alcuni piccolissimi fori.

Regesto: Chiesi, Nella Carvina medioevale, p. 71 n. 145; Lepori, Isonne, p. 106 n. 6.

Altri esemplari: ASTi, Comune di Medeglia 5 , ASTi, Comune di Isonne 6